

## Frisbee – La storia

Il gioco del frisbee nacque negli anni Trenta del secolo scorso in America, quando alcuni ragazzi, dopo aver gustato le fantastiche torte di William R. Frisbie, si divertivano a lanciarsi il sottotorta di metallo perché avevano notato che volava piuttosto bene. Warren Franscioni e Fred Morrison crearono la prima replica del sottotorta in plastica e nel 1957 la ditta Wham-O, divenuta da poco famosa grazie all'invenzione del Hula Hoop, acquistò i diritti del gioco e decise di brevettare l'attrezzo chiamandolo "Frisbie", che per un errore di pronuncia fu registrato come "frisbee".

Ben presto il disco venne realizzato, esattamente come per la palla, in diversi colori e dimensioni per rispondere alle esigenze delle diverse discipline che si andavano differenziando.

Oggi il Flying Disc, nome che riassume tutte le varie discipline legate al frisbee, è non solo riconosciuto dal Comitato Olimpico Internazionale, ma è entrato nei programmi scolastici di moltissime nazioni.

Ci sono molti sport differenti che si basano su questo particolare disco come: il Freestyle, che è la disciplina in cui l'abilità tecnica incontra l'espressione artistica realizzando uno spettacolo sportivo.; il Disc Golf, che è la versione con il frisbee del golf tradizionale praticato all'aria aperta con diversi dischi cercando di lanciare il disco dentro a un particolare cesto; l'Ultimate Frisbee, spesso chiamato semplicemente Ultimate, in cui due squadre si sfidano con l'obiettivo di fare una meta a fine campo.

L'Ultimate è una disciplina con varie peculiarità, e la più eclatante è sicuramente quella dell'assenza dell'arbitro: in questo modo i giocatori in sé diventano gli arbitri sia degli altri che di se stessi. Questa caratteristica stimola i giocatori ad essere leali durante una competizione e a seguire i principi del *fair play*, facendo risaltare l'importanza della correttezza al di sopra di quella della vittoria.

